



Pubblico Impiego - Inps

NO AL FURTO DI 6.000 EURO DI INCENTIVO - SCIOPERO DEI LAVORATORI DI INPS-EX INPDAP-INAIL



Nazionale, 15/10/2012

La segreteria nazionale USB degli Enti pubblici non economici si è riunita venerdì scorso per valutare gli effetti che la Legge di stabilità del governo Monti produrrà sui lavoratori del Comparto.

Le misure che riguardano tutti i lavoratori pubblici:

- Conferma del blocco dei contratti fino al 2017, già deciso dal governo Berlusconi;
- Prolungamento fino al 2014 del blocco delle retribuzioni;
- Mancato riconoscimento della vacanza contrattuale per il biennio 2013-2014;
- Decurtazione del 50% della retribuzione nei giorni di permesso Legge 104/92 per assistenza a parenti disabili quando la patologia non riguarda il lavoratore, il coniuge o i figli;
- Aumento di un punto percentuale delle aliquote IVA;
- Diminuzione delle deduzioni e detrazioni fiscali già con la dichiarazione dei redditi 2013;
- Riduzione di un punto percentuale dei primi due scaglioni IRPEF.

A tutto questo si aggiunge un provvedimento che riguarda specificatamente INPS – EX INPDAP – INAIL:

- La richiesta di maggiori risparmi per **300 milioni di euro**, da reperire anche attraverso la **cancellazione dell'art. 18 della Legge N. 88 del 1989** (finanziamento progetti e progetti speciali).

Dopo il **taglio di 5 euro del valore del buono pasto** deciso con la spending review, ora il governo saccheggia l'incentivo, che è a tutti gli effetti salario consolidato con il quale i lavoratori fanno quadrare il bilancio familiare. Una **decurtazione di 500 euro al mese, per un totale di 6.000 euro annui**. I ministeri vigilanti già nel 2003 tentarono di cancellare la norma contenuta nella Legge che organizzava gli enti previdenziali in aziende e riconosceva quell'autonomia decisionale che ha permesso negli anni di attuare processi di riorganizzazione che hanno portato i servizi ad un elevato grado di efficienza e qualità.

La segreteria nazionale USB degli Enti pubblici non economici, nel respingere l'intera manovra del governo Monti ha deciso:

- di **avviare le procedure per l'indizione dello sciopero** dei lavoratori di INPS – EX INPDAP – INAIL;
- di **convocare un presidio per il 17 ottobre** davanti al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- di **proclamare il 23 ottobre giornata nazionale di protesta** del Comparto contro la Legge di stabilità;
- di **interrompere le trattative** a qualunque livello di contrattazione su materie che riguardino aumento della produzione e riorganizzazione.

Per chiedere:

- **la cancellazione della decurtazione dello stipendio sui permessi per Legge 104/92;**

- **il ritiro della norma che taglia di 6.000 euro all'anno gli incentivi dei lavoratori.**

Facciamo appello alle RSU per la costruzione di un percorso unitario di lotta, che nasca dai singoli posti di lavoro e si sviluppi a livello nazionale, per costruire insieme lo sciopero dei lavoratori degli enti previdenziali.

Reinternalizziamo i servizi appaltati all'esterno. Tagliamo le consulenze nascoste tra le pieghe dei contratti di servizi. Rivalutiamo il ruolo della previdenza e dell'assistenza sociale pubbliche. Difendiamo i nostri stipendi e il nostro lavoro.

Sabato 27 ottobre scendiamo in piazza per cacciare il governo Monti e per opporci alle politiche di sacrificio che continuano ad avere il pubblico impiego come bersaglio principale.

NO MANOVRA? NO MONTI

SABATO 27 OTTOBRE 2012

NO MONTI DAY

MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA

**ORE 14,30 DA PIAZZA DELLA REPUBBLICA A PIAZZA SAN
GIOVANNI**